



A.S.C. Sociale del Legnanese (So.Le.) per la gestione di servizi sociali
CF. 92049320150 P.IVA 08868510960

Azienda Speciale Consortile ex art. 114 TUEL 267/2000 dei Comuni di: Busto Garolfo, Canegrate, Cerro Maggiore, Dairago, Legnano, Parabiago, Rescaldina, San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona, Villa Cortese

AVVISO PUBBLICO PER LA FORMAZIONE SPERIMENTALE DI UN ELENCO DI ENTI GESTORI DI UNITÀ D'OFFERTA EDUCATIVE RESIDENZIALI PER MINORI O MADRI CON BAMBINI

Art.1 Finalità dell'Avviso Pubblico

L'Azienda Speciale Consortile So.Le promuove il diritto del minore a crescere all'interno della propria famiglia e riconosce quali obiettivi prioritari per l'agire del proprio Servizio Tutela Minori:

- la promozione di servizi ed interventi territoriali in grado di creare legami che sostengano le famiglie in situazioni di fragilità;
- la prevenzione di ogni forma di allontanamento familiare attraverso l'attivazione di interventi e servizi a sostegno delle funzioni genitoriali e dei compiti di cura ed educazione dei genitori.

Qualora risultino necessarie forme di protezione che richiedano un collocamento extra familiare del minore Azienda So.Le intende garantire, tramite il Servizio Tutela Minori ed Unità d'Offerta autorizzate al funzionamento, percorsi educativi personalizzati, progettati all'interno di un quadro di risorse differenziate, in grado di soddisfarne gli specifici bisogni di sostegno, tutela, riparazione ed accompagnamento.

Tali interventi di regola vengono attivati su mandato dell'Autorità Giudiziaria; solo in situazioni di grave pericolo per l'integrità fisica e psichica dei minori l'Amministrazione Comunale, in qualità di pubblica autorità, adotta un provvedimento amministrativo, che prevede il collocamento in luogo sicuro sino a disposizioni dell'Autorità Giudiziaria (art.403 c.c.). Nel momento in cui il Servizio Tutela Minori di Azienda So.Le viene chiamato a provvedere all'allontanamento di un minore dal proprio contesto familiare, ovvero a fornire ai Comuni soci o alle Forze dell'Ordine un supporto in tal senso (ad es. nell'ambito del Servizio di Reperibilità) occorre individuare il collocamento più adeguato per quel minore, cioè individuare una unità di offerta in grado di garantire la crescita armonica del bambino o ragazzo e contemporaneamente mettere in campo tutti gli interventi possibili per sostenere la famiglia d'origine nell'acquisizione delle competenze per svolgere il ruolo genitoriale.

L'art. 36 comma 2 lett. b) del D. Lgs. N.50/16 e s.m.i. prevede la possibilità di selezionare fornitori cui affidare un servizio da elenchi precostituiti di operatori economici. Il presente avviso è finalizzato pertanto alla creazione di un Elenco di soggetti qualificati, gestori di unità d'offerta, la cui costituzione possa agevolare Azienda So.Le nella ricerca della struttura educativa residenziale adatta per dare attuazione ai progetti personalizzati in favore dei minori e delle loro famiglie, prescritti dall'Autorità Giudiziaria, nel rispetto del Codice degli Appalti e del sopra citato Regolamento aziendale. L'iscrizione all'Elenco non comporterà di per sé alcun obbligo per Azienda So.Le, che sceglierà il fornitore più adeguato utilizzando il criterio del superiore interesse del minore, fatti salvi i principi della economicità, rotazione, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. Azienda So.Le si riserva, per particolari situazioni di pregiudizio ed esclusivamente qualora venga accertata l'inopportunità dell'inserimento dei minori nelle strutture di cui agli elenchi, di ricorrere a procedure diverse per l'individuazione della risorsa più adeguata e rispondente all'interesse del minore.

Art.2 Oggetto

Tramite la pubblicazione del presente avviso Azienda So.Le attiva una procedura sperimentale, nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e par condicio per la formazione di un Elenco pubblico di Enti Gestori di unità di offerta (UDO) educative residenziali per minori e madri con bambini, come di seguito articolate:

- SEZIONE A: comunità residenziali per l'accoglienza di minori
- SEZIONE B: comunità residenziali per l'accoglienza di gestanti e di madri con bambini in condizione di fragilità o disagio.

Gli atti e la modulistica relativi al presente avviso sono reperibili sul sito di Azienda So.Le.: www.ascsole.it



A.S.C. Sociale del Legnanese (So.Le.) per la gestione di servizi sociali
CF. 92049320150 P.IVA 08868510960

Azienda Speciale Consortile ex art. 114 TUEL 267/2000 dei Comuni di: Busto Garolfo, Canegrate, Cerro Maggiore, Dairago, Legnano, Parabiago, Rescaldina, San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona, Villa Cortese

Art. 3 Destinatari

Possono presentare domande di inserimento nell'Elenco tutti gli Enti gestori (nel seguito detti anche "Soggetti") di cui all'art. 45 del D.Lgs 50/16 che gestiscano unità d'offerta di cui all'art. 2, sia nell'ambito che al di fuori del territorio regionale. Questi ultimi dovranno essere muniti dell'autorizzazione al funzionamento in conformità alla normativa regionale di riferimento.

Art. 4 Durata dell'iscrizione all'Elenco

L'Elenco costituito per effetto del presente avviso non ha scadenza predefinita ed è in costante e periodico aggiornamento, sulla base delle regole descritte nel seguito. Gli Enti interessati all'inserimento nell'Elenco possono quindi presentare la propria istanza in ogni momento. A.S.C. SO.LE. si riserva periodicamente di procedere ad aggiornamenti dei requisiti d'iscrizione che possono comportare la revisione e l'aggiornamento dell'Elenco stesso.

Art. 5 Requisiti di iscrizione

Per ottenere l'iscrizione nell'Elenco, tutti gli Enti interessati devono essere in possesso dei requisiti generali di seguito descritti:

- 1) assenza delle cause di esclusione previste dalla normativa in vigore per gli appalti pubblici, art. 80 del decreto legislativo n.50/2016 e successive modifiche e integrazioni;
- 2) iscrizione nel registro della C.C.I.A.A., se soggetto tenuto a tale obbligo;
- 3) scopo sociale congruente con la tipologia di UDO per la quale il soggetto intende proporsi, comprovato da copia dello Statuto per i soggetti non tenuti all'obbligo dell'iscrizione al registro della C.C.I.A.A.
- 4) essere in regola con l'applicazione della normativa relativa alla sicurezza sul luogo di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche), in materia di prevenzione infortunistica, di igiene del lavoro e rispettare le norme per il diritto al lavoro dei disabili;
- 5) applicare integralmente ai propri addetti il contratto nazionale del settore e i contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti, con particolare riferimento ai salari minimi contrattuali;
- 6) essere in possesso dell'autorizzazione al funzionamento in conformità alla normativa vigente nella Regione di ubicazione della struttura, che dovrà essere indicata esplicitamente;

Dovranno inoltre garantire:

- 1) il rispetto delle Leggi Regionali o Nazionali in materia di Igiene e Sanità Pubblica, di Sicurezza degli Impianti, di Urbanistica-Edilizia e, nel caso di utilizzo di personale dipendente, il rispetto di quanto stabilito in materia di rapporti di lavoro dalla normativa vigente;
- 2) la copertura assicurativa per Responsabilità Civile verso Terzi (RCT), con massimale non inferiore a € 2.500.000,00 per sinistro, comprovata da copia della polizza;
- 3) la copertura assicurativa per Responsabilità Civile verso prestatori d'opera (RCO) dipendenti dell'ente gestore, con massimale non inferiore a € 2.500.000,00 per sinistro, comprovata da copia della polizza;
- 4) la disponibilità dell'immobile (o degli immobili, per gli Enti che gestiscano più unità d'offerta) in cui ha sede l'unità d'offerta sociale, comprovata da copia del relativo titolo.

Le unità di offerta rientranti nella rete regionale lombarda delle unità di offerta sociale residenziale per minori dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere in possesso dell'Autorizzazione al funzionamento ovvero aver presentato la Comunicazione Preventiva per l'Esercizio (CPE) per l'unità di offerta gestita e aver avuto esito positivo delle verifiche;
- b) essere in possesso dei requisiti di accreditamento così come definiti nel Decreto n. 6317/2011 della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale di Regione Lombardia "Indicazioni in ordine alla sperimentazione dei requisiti di accreditamento per le Unità d'offerta sociali di accoglienza residenziale per minori".



A.S.C. Sociale del Legnanese (So.Le.) per la gestione di servizi sociali
CF. 92049320150 P.IVA 08868510960

Azienda Speciale Consortile ex art. 114 TUEL 267/2000 dei Comuni di: Busto Garolfo, Canegrate, Cerro Maggiore, Dairago, Legnano, Parabiago, Rescaldina, San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona, Villa Cortese

Azienda So.Le nella fase istruttoria e per tutto il periodo di iscrizione dell'Ente all'Elenco delle U.d.O. accreditate, si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e chiedere integrazioni o chiarimenti.

Art. 6 Modalità di presentazione della domanda

Ogni Ente gestore, nel richiedere di essere iscritto nell'Elenco, può indicare una o più Unità d'Offerta. Per ciascuna delle Unità di Offerta che L'Ente gestore intende accreditare, dovrà compilare l'apposito formulario descrittivo della singola unità d'offerta (allegato 2).

Consegna a mano

Il plico contenente la documentazione deve recare all'esterno, oltre ai riferimenti dell'Ente gestore, la seguente dicitura: "AVVISO PUBBLICO PER L'ISCRIZIONE ALL'ELENCO DEGLI ENTI GESTORI DELLE UNITÀ D'OFFERTA RESIDENZIALI PER MINORI O MADRI CON BAMBINI", e dovrà essere recapitato presso la sede di Azienda So.Le – Servizio Tutela Minori – Ufficio Accreditamento, Via XX settembre 30, 20025 Legnano (MI). La consegna a mano o con corriere potrà essere effettuata dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00.

Invio tramite PEC

Copia di tutta la documentazione potrà – in alternativa - essere inviata all'indirizzo PEC aziendasole@legalmail.it, indicando chiaramente nell'oggetto: "AVVISO PUBBLICO PER L'ISCRIZIONE ALL'ELENCO DEGLI ENTI GESTORI DELLE UNITÀ D'OFFERTA RESIDENZIALI PER MINORI O MADRI CON BAMBINI",

Ai fini dell'inserimento nel primo elenco sperimentale le domande dovranno pervenire entro le ore 12:00 del giorno 22 marzo 2019. Il primo Elenco sarà pubblicato sul sito istituzionale di Azienda So.Le.

I Soggetti interessati all'iscrizione successivamente alla prima pubblicazione dell'Elenco potranno presentare domanda in qualsiasi momento, secondo le modalità previste dal presente Avviso. Il Soggetto richiedente sarà inserito nell'apposita sezione, previa verifica della sussistenza dei requisiti previsti. La commissione tecnica si riunirà periodicamente, in relazione al numero di domande presentate, di norma con cadenza almeno trimestrale, per esaminare le nuove domande pervenute e aggiornare l'Elenco, sulla base delle comunicazioni pervenute.

Art. 7 Documenti da allegare alla domanda di iscrizione

I soggetti gestori di Unità di Offerta che intendono iscriversi dovranno presentare, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

7.1 Documentazione amministrativa

- Modello di domanda di iscrizione (allegato 1)
- Scheda descrittiva della singola unità d'offerta (allegato 2)
- Carta dei Servizi da cui risultino le prestazioni garantite ai minori o ai nuclei familiari;

7.2 Documentazione tecnica

- Una relazione descrittiva delle modalità di organizzazione e gestione del servizio (con indicazione delle figure professionali impiegate, con indicazione dei relativi titoli di studio e dei monte ore nominali settimanali per categoria professionale;
- Descrizione del progetto educativo, con riferimento alle metodologie educative adottate, alle modalità di attivazione degli interventi e al raccordo con i Servizi (Max 10 facciate, carattere calibri, corpo 12, margini 2,5, interlinea 1,0);
- Breve relazione descrittiva delle caratteristiche dell'immobile, con riferimento al layout funzionale (n. vani, letti per vano, spazi comuni, servizi, disponibilità di spazi verdi, locali tecnici, con relative superfici espresse in mq), preferibilmente indicati su planimetria quotata.



7.3 Documentazione economica

- Indicazione della retta proposta con descrizione esaustiva e chiara di tutte le prestazioni/ servizi inclusi nella stessa;
- Indicazione della percentuale di decurtazione della retta giornaliera in caso di assenza del minore per ricoveri ospedalieri, soggiorni estivi/invernali, rientri temporanei in famiglia o altre cause di assenza;
- Indicazione della percentuale di riduzione della retta giornaliera in caso di inserimento di fratric;
- Descrizione sintetica di servizi aggiuntivi con eventuale relativo costo.

I Soggetti dovranno impegnarsi a mantenere invariate le tariffe offerte per tutto l'anno 2019 e comunque fino al recepimento positivo da parte dell'Amministrazione della richiesta di adeguamento della retta. L'Amministrazione, in ogni caso ed in ogni momento, può richiedere documentazione integrativa qualora ritenesse la documentazione presentata carente o insufficiente ai fini della valutazione.

Art. 8 - Valutazione delle domande, verifica dei requisiti e pubblicazione dell'Elenco

Le domande di iscrizione verranno valutate da una Commissione tecnica appositamente nominata dalla Direzione aziendale, che procederà alla verifica del possesso dei requisiti tramite l'esame documentale, il controllo della regolarità delle autocertificazioni o con ogni altro mezzo idoneo ad accertare le condizioni di erogazione del servizio, ivi compresi eventuali sopralluoghi presso l'unità di offerta e l'esame della documentazione comprovante le dichiarazioni rilasciate e le prestazioni eseguite.

La mancanza, anche sopravvenuta, di uno dei requisiti dovuti per l'iscrizione di cui all'art. 5, ovvero la mancata produzione della documentazione richiesta in sede di verifica e controllo, comporterà la cancellazione dall'elenco.

La Commissione, dopo aver esaminato le domande pervenute e la relativa documentazione, articola l'Elenco oggetto del presente avviso, suddividendo le UdO per tipologie.

Art. 9 - Pubblicazione e aggiornamento dell'elenco degli Enti accreditati

L'Elenco degli Enti accreditati è pubblicato sul sito aziendale, all'indirizzo: www.ascsole.it, nella sezione "accreditamenti". Dalla data di pubblicazione dell'Elenco le comunità potranno essere incaricate solo se iscritte nell'Elenco stesso, fatte salve circostanze e situazioni d'urgenza e d'emergenza, come richiamato al precedente art. 1.

Art. 10 - Processo metodologico della presa in carico

L'accoglienza fuori famiglia di un bambino, anche insieme alla madre, deve essere sostenuta da una valutazione multidimensionale che veda l'integrazione professionale e istituzionale tra Servizio Tutela Minori, altri Servizi coinvolti nella presa in carico ed operatori della struttura di accoglienza. Per ogni situazione verrà elaborato un Progetto d'inserimento.

Il progetto è definito in prima istanza in sede di valutazione congiunta tra Servizio Tutela Minori e operatori di comunità e viene completato a seguito di un periodo di osservazione, della durata di norma di tre mesi. L'osservazione, condotta nell'ambito delle specifiche competenze, è finalizzata ad una valutazione di fattori di resilienza della famiglia d'origine e del minore e quindi ad una appropriata definizione delle azioni tese ad un suo eventuale rientro in famiglia o a soluzioni diverse. Il progetto viene aggiornato periodicamente.

L'attivazione di un servizio residenziale prevede una stretta collaborazione fra il Servizio Tutela Minori e l'equipe della struttura, di norma più intensa nei primi mesi accoglienza per via della necessità di perfezionare la progettazione congiunta; è prevista quindi la possibilità che gli operatori del Servizio Tutela Minori pertanto si rechino presso le strutture per verificare l'andamento del progetto e per incontrare il minore, nonché il minore sarà accompagnato periodicamente presso gli uffici della Tutela Minori per colloqui di monitoraggio.

Art. 11- Selezione dell'Ente di collocamento e criteri di scelta

Tra le strutture che avranno disponibilità di posti al momento della richiesta Azienda So.Le, nella scelta della UDO a cui affidare l'accoglienza di un minore/nucleo (e conseguentemente dell'Ente gestore della medesima), considererà appositi criteri oggettivi di selezione, improntati a rilievi di qualità, appropriatezza e convenienza economica. Tali criteri



A.S.C. Sociale del Legnanese (So.Le.) per la gestione di servizi sociali
CF. 92049320150 P.IVA 08868510960

Azienda Speciale Consortile ex art. 114 TUEL 267/2000 dei Comuni di: Busto Garolfo, Canegrate, Cerro Maggiore, Dairago, Legnano, Parabiago, Rescaldina, San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona, Villa Cortese

sono aggiornati con l'ausilio di una apposita procedura guidata, elaborata dal Ne.A.S.S. (Network delle Aziende Speciali Sociali della Lombardia), i cui principali elementi di valutazione sono di seguito elencati:

1. capacità di realizzare le azioni e gli interventi descritti nel progetto educativo e conformemente a quanto indicato all'art. 7;
2. vicinanza territoriale della struttura, in relazione al progetto di reinserimento del minore nel proprio contesto di provenienza, nonché per favorire l'adesione al progetto da parte della famiglia d'origine;
3. coerenza con la fascia d'età accolta, nonché tra gruppo già inserito in struttura e caratteristiche del minore/nucleo da accogliere;
4. disponibilità ad erogare servizi aggiuntivi o integrativi necessari per la situazione specifica, quali (a titolo illustrativo e non esaustivo):
 - presenza di psicologo per osservazione clinica
 - livello di protezione offerto
 - presenza di un servizio di spazio neutro interno
 - possibilità di attivare progettualità sull'autonomia (lavoro/formazione/casa)
 - disponibilità per somministrazione di farmaci
 - disponibilità per accompagnamenti (in terapia, presso il Tribunale ecc.)
5. offerta economicamente più vantaggiosa (importo retta inferiore), a parità delle condizioni di cui ai punti precedenti
6. rotazione: a parità di servizi offerti ed importo retta, verrà individuata la UDO non ancora affidataria di precedenti interventi

Art. 12 - Processo di selezione e sua verbalizzazione

La selezione dell'Ente – che si attua sulla base dei metodi e dei criteri precedentemente descritti – è affidata alla responsabilità del Coordinatore del Servizio Tutela Minori. Il responsabile – nell'esercizio della sua funzione – può avvalersi, qualora lo ritenesse opportuno, della collaborazione di una commissione appositamente costituita.

Il processo valutativo che conduce alla selezione dell'Ente e dell'U.d.O. risulta da apposito verbale sintetico, riportante gli elementi fondamentali che hanno indotto alla scelta e recante la declinazione dei criteri di priorità indicati nel precedente art. 11.

◦ **Art. 13 Visite, verifiche e controlli**

Ai sensi di quanto previsto all'art.71 del D.P.R.445/2000, l'Azienda ha facoltà di effettuare idonei controlli sulle dichiarazioni prodotte dagli interessati. In caso di dichiarazioni mendaci o esibizione di atti contenenti dati non rispondenti a verità, verrà applicato quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R.445/2000.

Ferme restando le competenze che la normativa vigente attribuisce alle ATS competenti e al Comune di ubicazione della struttura, l'Azienda potrà effettuare visite periodiche al fine di verificare la qualità delle prestazioni e degli interventi erogati dall'Ente e lo stato di attuazione dei progetti educativi personalizzati. Tra gli elementi oggetto del controllo sono compresi tutti gli elementi volti a consentire l'esercizio delle competenze del Servizio Tutela Minori, in ordine alle modalità educative e assistenziali con cui opera l'Ente gestore. Tra essi figurano quindi, a mo' d'esempio non esaustivo, il possesso dei titoli di abilitazione professionale del personale, l'inquadramento contrattuale degli operatori, gli orari di effettiva presenza degli addetti all'assistenza nelle sedi di accoglienza dei minori, nonché il numero di minori presenti nelle strutture gestite. A.S.C. SO.LE. – inoltre – si riserva la facoltà di chiedere e verificare gli standard educativi ed assistenziali garantiti ed offerti, anche attraverso autocertificazioni statistiche, oggetto di successiva verifica campionaria. L'Ente si impegna altresì a produrre, in ogni momento della collaborazione, laddove richiesto dall'Azienda, la documentazione comprovante la presenza dei requisiti di qualità dichiarati.



A.S.C. Sociale del Legnanese (So.Le.) per la gestione di servizi sociali
CF. 92049320150 P.IVA 08868510960

Azienda Speciale Consortile ex art. 114 TUEL 267/2000 dei Comuni di: Busto Garolfo, Canegrate, Cerro Maggiore, Dairago, Legnano, Parabiago, Rescaldina, San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona, Villa Cortese

Art. 14 – Obblighi in capo ai soggetti iscritti e modalità di tenuta dell'Elenco.

Sarà a carico di ciascun Ente gestore inserito nell'Elenco dichiarare annualmente la permanenza dei requisiti utili per la continuità dell'iscrizione, ovvero comunicare tempestivamente eventuali variazioni.

Ai fini della verifica del mantenimento dei requisiti Azienda So.Le si doterà, anche avvalendosi di supporti esterni, di idonei strumenti di rilevazione, verifica e valutazione che potranno essere comunicati ai Soggetti gestori delle unità di offerta iscritte nell'Elenco anche in una fase successiva a quella dell'iscrizione. L'Azienda si riserva inoltre la possibilità di effettuare in qualsiasi momento visite ed accessi presso le UDO finalizzati alla valutazione in merito all'applicazione delle disposizioni progettuali concordate. L'Azienda si riserva altresì di provvedere alla cancellazione dall'Elenco qualora accerti la non veridicità delle dichiarazioni rese circa le prestazioni proposte e relative offerte tariffarie, fatte salve le ulteriori azioni che si rendano eventualmente necessarie per la tutela del minore e degli interessi dell'Azienda stessa.

Art. 15 – Patto di accreditamento per l'accoglienza

In seguito all'iscrizione nell'Elenco, gli Enti accreditati sottoscrivono il Patto d'accREDITamento che costituisce la cornice giuridica dei rapporti intercorrenti tra ASC SO.LE. e i suddetti Enti gestori delle Comunità d'accoglienza (Allegato 3).

Art. 16 – Lettera contratto di collocamento

Azienda So.Le successivamente alla individuazione della UDO idonea e disponibile all'accoglienza di un minore in base ai criteri e alle procedure stabilite agli articoli 11 e 12 e in applicazione dei contenuti del patto di cui al precedente art. 15, procede alla stipula del contratto di accoglienza, che si formalizza attraverso l'inoltro di una lettera d'impegnativa recante di norma in allegato:

- una scheda di preventivazione della spesa, denominata "Budget dell'intervento";
- un progetto educativo.

Art. 17 – Trattamento dei dati

I dati personali forniti dai soggetti interessati in risposta al presente invito saranno trattati conformemente al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) e della normativa nazionale (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.) sotto la responsabilità del legale rappresentante pro-tempore di Azienda So.Le. I dati personali verranno trattati, nei limiti consentiti dalla legge, per finalità connesse al presente avviso e, nello specifico, per l'inserimento degli operatori economici nell'Elenco di cui all'art. 2. In caso di esito positivo della verifica dei requisiti per l'iscrizione all'Elenco, di cui al precedente art. 9, Azienda So.Le. trasmetterà debita informativa in materia di privacy agli operatori economici, che dovrà essere riconsegnata sottoscritta dal legale rappresentante. L'accettazione e la fornitura del consenso rappresentano un elemento fondamentale ai fini dell'iscrizione dell'operatore economico all'Elenco. In caso di mancato riscontro dei requisiti previsti per l'iscrizione all'Elenco i dati personali verranno eliminati decorsi 90 giorni dalla comunicazione di mancato accoglimento dell'istanza di iscrizione.

Legnano, 28 febbraio 2019.

Il direttore Dell'Azienda Speciale Consortile
Sociale del legnanese
Fabio Clerici